GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MERCOLEDI' 27 MARZO — NUM. 72

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 marzo 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella seduta di ieri venne data lettura della risposta agli indirizzi di condoglianza inviati al Senato dalla Presidenza della Camera dei deputati del Portogallo, e da quella del Senato Rumeno nell'occasione della morte di Re Vittorio Emanuele. Il Presidente del Consiglio, dopo avere annunziato la formazione del nuovo Ministero, ne espose il programma. In seguito alle idee in esso espresse, il senatore Brioschi dichiarò di ritirare l'interpellanza sulla soppressione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Per la prossima tornata il Senato sarà convocato con lettere a domicilio.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri convalidò in primo luogo le elezioni dei Collegi di Tricarico, Torchiara e 9° di Napoli; approvò poscia l'indirizzo in risposta al discorso della Corona; e dopo che il Presidente del Consiglio ebbe annunziata la costituzione del nuovo Ministero, esponendo il programma che esso si propone di seguire, dichiarò vacanti i Collegi di Pavia, Comacchio, Iseo, Lacedonia, e 1° di Ravenna, i cui deputati furono chiamati a far parte del Gabinetto. Determinato in appresso di procedere nella tornata d'oggi alla elezione del Presidente e di un Vicepresidente in surrogazione degli onorevoli Cairoli e De Sanctis, e sorteggiati i componenti de' suoi Uffizi, incominciò la discussione dello schema di legge relativo al trattato di commercio conchiuso colla Francia. Ne ragionarono i deputati Fabbricotti, Nervo, Guala.

Il Ministro delle Finanze presentò alcuni disegni di legge: Stati di previsione definitiva dell'entrata e della spesa dello Stato per l'anno 1878; Rendiconti generali consuntivi della Amministrazione dello Stato per gli esercizi 1874, 1875, 1876; Maggiori spese sui residui 1877 e retro; Convalidazione di decreti di prelevamenti di somme dal fondo delle spese imprevisto per l'anno 1877.

Lo stesso Ministro presentò pure la situazione del Tesoro al 31 dicembre 1877.

Riparando ad una ommissione negli elenchi precedenti, annunziamo che anche il comune di Spilamberto spedì un telegramma di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele II.

L'onorevole senatore comm. Agostino Magliani, Ministro delle Finanze dimissionario, venne con decreto Reale del 27 marzo corrente restituito alla precedente sua carica di Presidente di sezione presso la Corte dei conti.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4322** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 30 aprile 1871, n. 217 (Serie 2ª), e 28 dicembre 1876, n. 3611 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio superiore di Marina;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono abrogate le disposizioni contenute negli articoli 2, 3, 4 e 5 del Regio decreto 30 aprile 1871 sovracitato, e alle medesime si costituiscono le seguenti:

Art. 2. Gli allievi ingegneri nel Corpo del Genio navale, per essere promossi al grado superiore, dovranno contare due anni di servizio nel corpo medesimo, e dovranno inoltre aver sostenuto gli esami finali presso la Scuola di applicazione del Genio navale con esito favorevole, ovvero averli dati presso la Scuola superiore navale di Genova, o presso Scuole governative superiori d'ingegneria navale estere, riportando dall'una o dalle altre il legale diploma di ingegnere navale.

Art. 3. Per essere promossi al grado di sottingegnere di 1ª classe, i sottingegneri di 2ª classe dovranno subire un esame di concorso, il quale consisterà nella compilazione di un progetto regolare di bastimento, e di una memoria sopra una quistione riguardante l'arte dell'ingegnere navale.

I lavori dei candidati saranno esaminati dal Consiglio Superiore di Marina.

Art. 4. Il presente decreto avrà vigore dalla data della sua firma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1878.

UMBERTO.

B. Brin.

Il N. **MDCCCXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;
Vista la deliberazione 21 febbraio 1878 della Deputazione provinciale di Ancona, che autorizza il comune di Ancona ad applicare anche per gli anni 1877 e 1878 la tassa di famiglia o fuocatico colla tariffa graduale da lire 1 50 a lire 1,000;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione del 21 febbraio 1878 della Deputazione provinciale di Ancona, che autorizza il comune di Ancona ad applicare per gli anni 1877 e 1878 la tassa di famiglia o fuocatico colla tariffa graduale da lire 1 50 a lire 1,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1878.

UMBERTO.

A. Magliani.

Il Num. **MDCCCXXX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;
Visto il decreto del 15 dicembre 1877, con cui il prefetto di Roma, in virtù dei poteri conferitigli dall'articolo 201 della legge comunale e provinciale, approva la deliberazione del 30 ottobre 1877 del comune di Oriolo Romano, che stabilisce una nuova tariffa per la tassa sul bestiame;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il decreto del 15 dicembre 1877, con cui il prefetto di Roma autorizza il comune di Oriolo Romano ad applicare la tassa sul bestiame, a cominciare dal 1° gennaio 1878, colla seguente tariffa:

Bovi e tori	a capo	L. 4 60
Vacche e manzi	»	» 2 10
Cavalli e cavalle	»	» 5 10
Muli	»	» 4 10
Asini	»	» 1 60
Capre e caproni	»	» 40
Pecore e agnelli	»	» 35

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1878.

UMBERTO.

A. Magliani.

Il Num. **MDCCCXXXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro degli Affari Esteri, incaricato della reggenza del Ministero dell'Interno,
Vista la domanda del Comitato promotore della fondazione di un Ospedale a beneficio degl'infermi poveri d'ambo i sessi nel comune di Zoagli (Genova), in data 25 gennaio 1877, diretta ad ottenere la costituzione in Corpo morale e l'approvazione dello statuto organico;
Visto il voto della Deputazione provinciale in data 3 gennaio ultimo scorso;
Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie, ed il relativo regolamento 27 novembre successivo, per l'esecuzione della medesima;
Udito il parere del Consiglio di Stato,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ospedale pei poveri infermi d'ambo i sessi, fondato ad iniziativa di privati benefattori nel comune di Zoagli, è costituito in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del medesimo in data

3 marzo 1876, composto di articoli ventiquattro, salvo la soppressione dell'articolo 21 di esso.

Art. 3. Il detto statuto sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1878.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti*:

Con deliberazione del 19 settembre 1877:

Tedeschi o Tedesco Ma Giuseppa, vedova Serao, lire 180;
Ferrari Ferdinando, vicecancelliere di pretura, lire 784;
Lallini Maria, vedova Sopranzi, lire 105 33;
Simon detto Viollet Errico, capitano, lire 2250;
Piccolo Tommaso, sergente, lire 522;
Galletti Angelo, consigliere di Prefettura, lire 3400;
Bianchi Alessandro, cancelliere, lire 1280;
Pellegrini Agnese vedova Fanti, Fanti Alessandro ed Augusto, orfani del suddetto, lire 134 13;
Barbieri Ciro, sottobrigadiere di P. S., lire 225;
Fresa Vito, soldato, lire 533 33;
Graziani Maurizio, già scrivano locale, indennità lire 1866;
Monte Luigia, vedova Cava, lire 533;
Vianello Sante, archivista d'Intendenza, lire 1746;
Carrara Paolo Pietro, guardia campestre, lire 470 98;
Russo Antonina, vedova Ricci, lire 822;
Bottino Benedetta, vedova Donati, indennità lire 1380;
Bottino Benedetta, vedova Donati, lire 238.

Con deliberazione del 26 settembre 1877:

Carafa Carlo, uffiziale doganale, lire 1616;
Paparo Aurelio, commesso del dazio consumo di Napoli, lire 1600;
Bongiovanni Giovanni, guardia carceraria, indennità lire 700;
Boccia Francesco, soldato, lire 300;
Brandani Carlotta, vedova Perelli, lire 750;
Micale-Frenio Clementina, orfana di Giovanni, lire 850;
Gonnelli Maddalena, vedova di Albanesi Francesco, Albanesi Firmina, Roberto, Maria, Elisabetta ed Anna, orfani del suddetto, lire 376 25;
Scolari Angelo, sottotenente nei carabinieri, lire 1180;
Bertonasco Bartolomeo, cappellano, indennità lire 1400;
Ostano Pietro, capoguardiano carcerario, lire 652;
Gnech Giovan Battista, acquaiuolo presso lo Stabilimento di Agordo, lire 377.

MINISTERO DELL'INTERNO

La Sublime Porta con ordinanza del 2 marzo corrente adottò alcuni provvedimenti eccezionali di polizia per gli stranieri che intendono recarsi od uscire dal territorio ottomano, od anche viaggiare nell'interno di esso. Si rende nota tale ordinanza per norma dei cittadini italiani che dovessero recarsi in Turchia.

« Art. 1. Tutti coloro che si recano nell'Impero ottomano devono essere muniti di un passaporto il quale porti il visto di una Ambasciata o Legazione o di un Consolato ottomano, sotto pena di arresto e d'espulsione dal territorio. Nelle località lontane dalla residenza di uno degli uffici ottomani sopra indicati, coloro che intendessero recarsi nell'Impero stesso dovranno munirsi di un passaporto dell'Autorità locale, colla menzione: *Buono per la Turchia*; ma se poi nel percorso della loro strada traverseranno una località dove risieda un Agente diplomatico o consolare della Sublime Porta saranno tenuti, sotto la comminatoria delle pene sopra menzionate, a far vidimare il loro passaporto da quell'Agente.

« La presente disposizione sarà messa in vigore un mese dopo la data della pubblicazione delle presenti disposizioni.

« Art. 2. Ogni individuo che intende lasciare il territorio ottomano deve munirsi di un passaporto rilasciato dalla cancelleria dell'Ufficio diplomatico competente, e certificato, se parte dalla capitale, dalla Direzione dei passaporti della Sublime Porta, e col visto della Polizia; se parte invece dalle provincie dovrà rivolgersi alle autorità locali per far vistare il suo passaporto, e tutto ciò sotto pena di vedersi impedita la partenza.

« Art. 3. Ogni individuo che vuol viaggiare nell'interno dell'Impero deve munirsi di un permesso di passaggio della Direzione dei passaporti, il quale gli sarà rilasciato sulla presentazione di un certificato dell'Ufficio diplomatico competente.

« Questo permesso dovrà essere vistato dalla Polizia, e nessuno straniero potrà percorrere il territorio ottomano senza esser provvisto di questo permesso debitamente vidimato dalla Polizia.

« Colui che non si giustificherà per la mancanza di questo permesso sarà ricondotto alla località dalla quale è partito.

« Art. 4. È proibito alle agenzie od ai capitani di bastimenti a vapore od a vela di rilasciare dei biglietti di passaggio o di permettere l'imbarco sui loro bastimenti ai viaggiatori che intendono passare all'estero, non muniti di un passaporto col visto della Polizia.

« I capitani di bastimento a vapore od a vela, le agenzie e le Società ferroviarie che contravverranno a queste disposizioni saranno sottoposte a giudizio, e, secondo l'importanza del caso, sarà loro inflitta una pena pecuniaria, e saranno trattati con tutto il rigore della legge.

« Questa disposizione sarà messa in vigore una settimana dopo la comunicazione dei presenti provvedimenti. »

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Nel R. Conservatorio di Musica in Milano è aperto il concorso al posto di direttore degli studi, retribuito coll'annuo stipendio di lire quattromila ottocento (4800), oltre l'alloggio e il combustibile.

Il concorso sarà fatto per titoli.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande in carta bollata da lira una, ed i loro documenti al Ministero dell'Istruzione Pubblica non più tardi del giorno trenta aprile prossimo venturo.

Roma, addì 9 febbraio 1878.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. REZASCO.

LA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avvisa

Che fu dichiarato lo smarrimento del vaglia del Tesoro rilasciato dalla Tesoreria provinciale di Perugia nel giorno 27 febbraio 1878, sotto il nº 513, a favore della Società Anonima per la vendita dei Beni Demaniali del Regno d'Italia, per la somma di lire 8918 66, versate in conto alienazione di beni.

Chiunque avesse rinvenuto il sovraindicato vaglia è invitato di farlo pervenire subito a questa Direzione Generale per essere consegnato alla parte interessata.

Roma, li 24 marzo 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	13781	Chiesa parrocchiale di Santa Maria di Felisio, comune di Solarolo (Con avvertenza d'affancazione) . . . . . *Lire*	10 »	Firenze
»	68189	Abbiati Carolina, domiciliata in Roma (Vincolata) . . . »	55 »	»
»	102428	Comune di Pollone (Novara) . . . . »	820 »	»
»	50820	Comune di Bodio (Como) (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	572572	Bonparola Giovanni Battista di Gennaro, domiciliato in Corigliano Calabro (Cosenza) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	45 »	»
»	58811	Comune di Gagliate Lombardo, Mandamento di Varese (Como) (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	80777	Giudici Angelo di Giuseppe, domiciliato in Castiglione Olona (Como) (Annotata d'ipoteca) . . . . » *NB*. Si è anche chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita in Giudici Felice Angelo asserendosi l'identità di esso con quella di Giudici Angelo titolare. Ai termini dell'art. 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che non intervenendo opposizione il nuovo certificato sarà rilasciato a favore di Giudici Felice Angelo di Giuseppe.	85 »	»
»	20418	Comune di Cazzago Brebbia (Como) (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	30 »	»
»	20704	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	75 »	»
»	21581	Comune di Cazzago Brabbia (Con avvertenza d'affrancazione) »	315 »	»
»	50821	Comune di Cazzago (Como) (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	63118	Comune di Cazzago Brabbia (Como) (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	15 »	»
»	102305	Comune di Cazzago Brebbia (Como) (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	20 »	»
»	551184	Medea Tranquillo fu Carlo, domiciliato in Morazzone (Como) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	»
»	20764	Dedomenico Giuseppe fu Sebastiano, domiciliato in S. Teresa (Messina) (Annotata d'ipoteca) . . . . . . »	5 »	»
»	587772 Solo certificato d'usufrutto	Squillace Bianca fu Giuseppe nubile, domiciliata in Napoli. » *NB*. L'usufrutto della presente rendita spetta alla signora Maria Grazia Sirio fu Carlo, vedova di Giuseppe Squillace sua vita durante.	100 »	»
»	33567	Comune di Brunello (Como) . . . . »	5 »	»
»	83886	Convento e Padri di San Domenico in Terracina (Vincolata) »	25 »	»
»	20388	Detto (Vincolata) . . . . »	1 87	»
»	Assegno provv. 572903 Solo certificato di proprietà	Castiglioni Corrado e Francesco fu Lodovico minori, sotto l'amministrazione della madre Beretta Caterina fu Alessandro, domiciliata in Milano (In parti eguali) . . . . . » *NB*. L'usufrutto della presente rendita spetta a Castiglioni Giuditta fu Francesco vedova Reichenau sua vita natural durante.	340 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	35013	Marletta Castorina Salvatore fu Francesco, domiciliato in Catania (Sicilia) (Con annotazione) . . . . *Lire*	215 »	Firenze
»	7923 / 124523	Comune di Bodio, provincia di Como . . »	60 »	Milano
»	43795 / 160395	Beneficio del SS. Rosario nella chiesa parrocchiale di Daverio e di S. Apollinare in Crosio riuniti, provincia di Como, rappresentato dallo investito *per tempo* (Con avvertenza d'affrancazione) »	60 »	»
»	26217 / 142817	Comune di Caronno Ghiringhello . »	35 »	»
»	26218 / 142818	Comune di Caronno Ghiringhello, provincia di Como . »	30 »	»
»	26219 / 142819	Detto . . . . »	60 »	»
»	26221 / 142821	Comune di Caronno Ghiringhello . . . . . . »	10 »	»
»	7919 / 124519	Comunità di Daverio, provincia di Como . . »	90 »	»
»	7920 / 124520	Comune di Daverio, provincia di Como . . . . . . »	70 »	»
»	7926 / 124526	Detto . . . . »	705 »	»
»	34433 / 151033	Comune di Daverio, circondario di Varese, provincia di Como »	40 »	»
»	41088 / 157688	Comune di Daverio, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	95 »	»
»	45791 / 162391	Comune di Daverio, mandamento di Varese, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . . »	210 »	»
»	55997 / 172597	Chiesa parrocchiale di S. Pietro di Daverio, provincia di Como, amministrata dalla Fabbriceria (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	705 »	»
»	4043 / 120643	Comune di Vedano, mandamento di Tradate, circondario di Varese, provincia di Como . . . . »	60 »	»
»	45509 / 162109	Comune di Vedano Olona, circondario di Varese, provincia di Como . . . . »	275 »	»
»	7910 / 124510	Comune di Gagliate, mandamento di Varese . . . »	380 »	»
»	41092 / 157692	Comune di Crosio, provincia di Como (Con annotazione ed avvertenza) . . . . »	35 »	»
»	41281 / 157881	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . »	35 »	»
»	8299 / 124899	Comune di Cazzago, provincia di Como . . »	5 »	»
»	8300 / 124900	Detto . . . . . »	5 »	»
»	8301 / 124901	Detto . . . . »	5 »	»
»	8302 / 124902	Comune di Cazzago, provincia di Como . »	5 »	»
»	8876 / 125476	Detto . . . . »	130 »	»
»	40036 / 156636	Comune di Cazzago Brabbia, mandamento di Gavirate, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . »	120 »	»
»	40776 / 157376	Comune di Cazzago Brabbia, mandamento di Gavirate, circondario di Varese, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) »	10 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	43906 / 160506	Comune di Cazzago Brabbia, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . *Lire*	25 »	Milano
»	44364 / 160964	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . »	50 »	»
»	44395 / 160995	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	25 »	»
»	47235 / 163835	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	25 »	»
»	47971 / 164571	Comune di Cazzago Brebbia, mandamento di Gavirate, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	25 »	»
»	49615 / 166215	Comune di Cazzago Brabbia, circondario di Varese, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	40 »	»
»	50169 / 166769	Comune di Cazzago Brebbia, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	75 »	»
»	51723 / 168323	Comune di Cazzago Brabbia, circondario di Varese, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	55 »	»
»	52724 / 169324	Comune di Cazzago Brabbia, provincia di Como (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	120 »	»
»	52725 / 169325	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	25 »	»
»	52726 / 169326	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	25 »	»
»	52727 / 169327	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	195 »	»
»	52728 / 169328	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	145 »	»
»	53245 / 169845	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	75 »	»
»	53509 / 170109	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	105 »	»
»	54229 / 170829	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	70 »	»
»	65277 / 181877	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	20 »	»
»	64925 / 181525	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . . »	85 »	»
»	7915 / 124515	Comune di Brunello, provincia di Como . »	165 »	»
»	41835 / 158435	Legato annuo di una dote disposta dal fu Domenico Grossi con testamento 17 gennaio 1821 a favore di una nubenda di famiglie che lavorano terre in Brunello, Caidate e Castronno di ragione degli eredi del disponente, distribuibile dal parroco per tempo di Brunello, mandamento di Varese, provincia di Como, salvo la reversibilità di detta dote a favore dei terrieri di Tradate e per mano del parroco di Tradate, giusta la convenzione 15 settembre 1858 approvata dalla Deputazione provinciale di Como il 4 ottobre 1862 (Con avvertenza d'affrancazione) . »	100 »	»
»	28709 / 145309	Beneficio del SS. Corpo di Cristo e dei quattro Dottori Massimi in Castiglione, mandamento di Tradate . . . . . . »	20 »	»
»	34913 / 151513	Legato di Messe disposto dalla fu D[a] Camilla Castiglioni, nella chiesa di S[a] Maria Assunta in Venegono Superiore, provincia di Como, amministrato dal patrono C. Paolo Sigismondo Castiglioni (Con avvertenza) . . . . »	190 »	»
»	48572 / 165172	Beneficio del SS. Corpo di Cristo, della Beata Vergine e dei quattro Dottori nella chiesa arcipretale in Castiglione, provincia di Como, amministrato dall'investito per tempo (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	250 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	64330 / 247270 Solo certificato di proprietà	Cappellania di *jus patronato* laicale sotto il titolo di Barretta, fondata dal signor Antonio Elefante di Ruggiero di Gaetano per la proprietà, e per l'usufrutto al sacerdote D. Annibale Sensale di Benedetto, domiciliato in Mercogliano (Con annotazione) . . . . *Lire*	380 »	Napoli
»	35058 / 217998	Olivieri Giuseppe fu Domenico, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	70 »	»
»	144036 / 326976	Scaramuzza Giovanni di Girolamo, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	215 »	»
»	158840 / 341780	Rossi Federico fu Marcantonio, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	250 »	»
»	16951 / 199891	Fonte Francesco di Vincenzo, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	136207 / 319147 Solo certificato di proprietà	Chiesa parrocchiale di S. Giuseppe di Ottajano e per essa al parroco *pro tempore* . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Boccia Rosa fu Francesco, nubile, domiciliata in Ottajano.	80 »	»
»	161686 / 344626	Cozzolino Angelo di Antonio, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . . »	15 »	»
»	154618 / 337558	Di Fiore Carolina fu Domenico, nubile, demente, sotto l'amministrazione del suo tutore testamentario Michele Ferrigni, domiciliata in Napoli . . . . »	5060 »	»
»	14291 / 57711 Assegno provv.	Parrocchiale chiesa di S. Maria del Soccorso in Reggio, in provincia di Calabria Ultra 1ª, rappresentata dal parroco *pro tempore* . . . . »	3 50	»
»	5080 / 188020	Comella Gennaro fu Luigi, domiciliato in Casaluce (Annotata di ipoteca) . . . . »	190 »	»
»	985 / 183925	Riccio Maria Giuseppa fu Placido, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	490 »	»
»	159751 / 342691	Blount Carlo Enrico fu Giovanni e per esso all'amministratore giudiziario Vincenzo Fata, domiciliato in Napoli . . . »	6800 »	»
»	88453 / 271393 Certificato di proprietà e di usufrutto	Fiodo Gennaro di Domenico, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . . » *NB.* L'usufrutto di tale rendita spetta a Fiodo Mariangela fu Gennaro vita sua durante, domiciliata in Napoli.	45 »	»
»	111325 / 294265 Certificato di proprietà e di usufrutto	Detto . . . . *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Mariangela Fiodo sua vita durante, domiciliata in Napoli.	55 »	»
»	6200 / 76970 Assegno provv.	Cappella di San Michelangelo di Troina rappresentata dal Superiore e congiunti del tempo (Inalienabile) . . . . »	4 25	Palermo
»	26248 / 372758	Legato di Messe fondato dal fu Giuseppe Riggio di Riesi rappresentato dall'amministratore del tempo . . . . . »	385 »	»
»	40167 / 386677	Dedomenico Giuseppe fu Sebastiano, domiciliato in Mili Inferiore (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	4122 / 74892 Assegno provv.	Convento di San Francesco di Paola di Siracusa rappresentato dal Correttore del tempo (Inalienabile) . . . . . »	2 75	»
»	45322 / 391832 Solo certificato d'usufrutto	Bordonaro Chiaramonte Alessandro fu Giuseppe, domiciliato in Girgenti (Annotata d'ipoteca) . . . . . » *NB.* La suddetta rendita è gravata d'usufrutto a favore del signor Michele Formica.	65 »	»
»	44590 / 391100	Riccio Giuseppa fu Placido moglie del signor Giuseppe Belmonte, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	245 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	38928 / 434228	Scocchera Pasquale fu Ferdinando, domiciliato in Foggia . *Lire* *NB.* La suddetta rendita di lire 5 venne intestata erroneamente a favore di Scocchera Pasquale, ecc., mentre doveva inscriversi a favore di Scocchera Pasquale, ecc. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'art. 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e si diffida che non pervenendo opposizioni si procederà alla rettifica dell'intestazione.	5 »	Torino
»	60689 / 455989	Carlotto Giovanni fu Giuseppe Maria, domiciliato in Asti (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	52701 / 448001	Parrocchia di Cerrè Sologno, diocesi di Reggio . . . . »	80 »	»
Consolidato sicil. 5 p. 0[0	Foglio N° 2582 / Pag.to N° 2009	Monastero della Concezione in Siracusa (Inalienabile). *Ducati*	1 »	Palermo
Consolidato napol. 5 0[0	Foglio N° 7634 / Pag.to N° 7134	De Luca Ignazio fu Giuseppe . . . . . . *Ducati*	10 »	Napoli
Debito 21 agosto 1838 Sardegna	433	Uda Marianna nubile del vivente Fedele, domiciliata in Cagliari *L.*	25 »	Torino
Deb. pontificio 1860-64	Iscr.ne N° 89 / Cert.to N° 89	Venerabile Monastero di San Benedetto in Città di Castello. »	125 »	Roma
Consolidato rom. 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 7791 / Cert.to N° . . .	Capitolo della cattedrale di Foligno . . . . *Scudi*	23 97	»
»	Iscr.ne N° 11359 / Cert.to N° . .	Cappellania perpetua Luciani ora nell'Oratorio dell'Ospedale di Comacchio . . . . »	14 44	»
»	Iscr.ne N° 11360 / Cert.to N° . .	Detta . . . . »	21 66 5/10	»
»	Iscr.ne N° 12235 / Cert.to N° 8926	Cappellanie Luciani nella chiesa di San Pietro di Comacchio »	6 75	»

Firenze, il 31 ottobre 1877.

Il Direttore Generale
Novelli.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una corrispondenza da Londra al *Journal des Débats* dice che, comunque la cosa si intenda, la determinazione del gabinetto inglese di mantenere la sua esigenza riguardo all'esame integrale del trattato di pace minaccia grandemente di portare un colpo fatale alla riunione del Congresso.

" Le dichiarazioni fatte da lord Derby, dice il corrispondente, sono state d'una chiarezza straordinaria e non lasciano campo ad alcuna scappatoia. La questione è perspicuamente intavolata, ed a giudicarne dal tuono degli ultimi articoli ufficiosi del *Journal de Saint-Pétersbourg* e dagli ultimi telegrammi dell'*Agenzia Russa* vi sono poche probabilità che il gabinetto imperiale si rimuova dalla linea di condotta tracciata dai suoi organi. Per modo che la distanza che separa i due gabinetti è lungi dal diminuire e può dubitarsi che la conciliazione sia ormai possibile.

" Il testo del trattato di pace è l'oggetto di tutti i commenti. Non c'è articolo di esso che non venga criticato. L'indennità di guerra viene considerata mostruosa. Le stipulazioni relative ai cristiani, infuori di quelle che concernono i bulgari, sono considerate insufficienti.

" È vano e pericoloso dissimularsi la gravità della situazione. Se la Russia non fa delle concessioni, e se l'Inghilterra si ostina nei limiti del suo programma, la possibilità di un Congresso diventa problematica, ed in tal caso le trattative dirette non possono servire che a rivelare ognora più le divergenze esistenti fra i due paesi.

" Ogni nuovo incidente aumenta le acrimonie. In ciò consiste il pericolo. L'affare di Buyukderè (la Russia rinunziò ad imbarcare le sue truppe su questo punto in causa delle grida d'allarme sollevate dalla stampa) ha riscaldati gli animi nelle due capitali. "

Parlando del *Libro Bleu* e particolarmente dei documenti che si riferiscono alla corrispondenza diplomatica colla Grecia, il corrispondente si domanda se la causa della Grecia conti molti partigiani in Inghilterra e qual valore debba at-

tribuirsi alle approvazioni unanimi che conseguirono alla recente politica di lord Derby.

Constatato il fatto che tanto i liberali quanto i conservatori, sebbene per ragioni e considerazioni diverse si sono pronunziati a favore della novissima politica del ministro degli affari esteri d'Inghilterra, il corrispondente del *Journal des Débats* soggiunge che i *tories* si sono affrettati a proclamare che non si doveva spendere un *penny*, nè sacrificare un soldato per assicurare il trionfo delle idee elleniche, pure servendosene affine di contenere la ambizione russa.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino si dichiara completamente soddisfatta del trattato di Santo Stefano per quel che riguarda gli interessi di Germania. Il principe di Bismarck aveva dichiarato che la Germania è interessata alla libertà della navigazione del Danubio e degli stretti, e la *Norddeutsche* afferma ora che la clausola del trattato relativa alla demolizione di tutte le fortezze del Danubio e l'articolo concernente gli stretti corrispondono perfettamente agli interessi di Germania, quali furono precisati dal principe cancelliere.

La *National Zeitung* parlando del trattato di Santo Stefano si esprime in questi termini:

" Con questo trattato la Russia si pone sul terreno dei fatti compiuti, fermamente decisa di raccogliere il frutto della lotta che ebbe a sostenere. Non era infatti da attendersi che la Russia operasse in un senso conforme ai giudizi delle potenze. Però il trattato di Santo Stefano rispetta le suscettività immediate dell'Austria, e le ultime notizie fanno sperare che l'Austria non si opporrà alla creazione di un principato bulgaro. All'opposto, la creazione di questo principato è fino ad un certo punto una quistione inglese, inquantochè essa implica la fine della dominazione turca in Europa e menoma l'influenza dell'Inghilterra in Oriente. Rimane pure incerto se l'Inghilterra accetterà la modificazione del trattato concernente i Dardanelli. La prospettiva sarebbe più favorevole se l'Austria si accordasse colla Russia. Questo accordo avrebbe, senza alcun dubbio, l'appoggio delle altre potenze. "

La *Politische Correspondenz* ha da Atene che il ministro degli affari esteri, signor Delijannis, ha manifestato a personaggi competenti l'apprensione che, se il Congresso non desse alla quistione ellenica una soluzione definitiva, la Grecia potrebbe essere trascinata alla guerra dal fermento della sua popolazione. Per offrire al Congresso tutte le facilitazioni necessarie, il governo greco ha frattanto fatto redigere dei documenti con dati statistici autentici sulle condizioni della popolazione greca di Macedonia.

Scrivono per telegrafo da Atene 23 marzo che dopo la distruzione di Litciori, Rapson e Carya, villaggi situati sui confini della Macedonia, ventimila tra donne e ragazzi si sono rifugiati nel monastero di S. Dionisio, situato sul monte Olimpo. Achaf pascià con tre battaglioni e qualche migliaio di circassi marcia contro il monastero. Il massacro di queste famiglie cristiane è inevitabile se non intervengono i navigli esteri.

L'ammiraglio Hornby, informato dal signor Wyndham, rappresentante inglese ad Atene, del pericolo che correvano le famiglie cristiane del monte Olimpo di essere trucidate dai turchi, ha inviato un legno corazzato per prevenire le atrocità e soccorrere le famiglie minacciate.

Hobart pascià colla sua flotta ha chiusa ogni uscita agli insorgenti affine di ridurli colla fame.

Notizie giunte da Jassy a Bukarest e da questa città trasmesse all'*Agenzia Havas* annunziano che l'autorità militare russa va prendendo dei provvedimenti eccezionali. Il 22 e 23 le strade erano percorse da numerose pattuglie, per quanto si diceva, colle armi cariche. A Bukarest queste misure di precauzione hanno prodotto qualche sorpresa, tanto più che la Rumenia non intende affatto di uscire dalle norme del diritto internazionale, e che nessun rumeno ha commesso atti di ostilità contro i soldati russi.

L'*Observer* di Londra annunzia che il Khedivè d'Egitto, in seguito a reclami dei governi di Francia e d'Inghilterra, ha consentito che si faccia un' inchiesta sulle condizioni finanziarie dell'Egitto. Questa inchiesta si estenderà non solo alle risorse del paese, ma altresì al carattere delle sue obbligazioni ed alle cause delle divergenze che esistono fra le entrate attuali e i calcoli precedenti. Il signor F. de Lesseps sarà presidente della Commissione d'inchiesta ed il signor Rivero Wilson vicepresidente. Gli altri membri della Commissione saranno i commissari della cassa del debito.

Il Senato spagnuolo ha approvato all'unanimità, dopo breve discussione, la Convenzione doganale tra la Francia e la Spagna. La Convenzione verrà promulgata prossimamente.

La Camera dei deputati ha deciso, con 157 contro 72 voti, che il Congresso discuterà la legge sull'ammortamento del debito pubblico prima del bilancio.

La Camera dei deputati del Portogallo ha votato, il 23 marzo, la riforma elettorale che allarga notevolmente il diritto di suffragio. La Camera dei pari doveva votare la stessa riforma il giorno appresso.

Leggesi nella *Gazzetta Ticinese* che il governo di Basilea-Città, in vista del punto in cui si trova attualmente la quistione della ferrovia del Gottardo, ha risolto di presentare alle autorità supreme del Cantone la seguente proposta:

" Il Gran Consiglio del Cantone di Basilea-Città autorizza il governo a rilasciare al Consiglio federale la dichiarazione che il Gran Consiglio è pronto a partecipare per franchi 600,000 alla sovvenzione suppletoria per l'impresa del Gottardo alle seguenti condizioni contenute nella circolare del Consiglio federale del 19 gennaio 1878:

" 1. Che la Compagnia del Gottardo fornirà col mezzo di una giustificazione finanziaria completa e sotto ogni rapporto, la prova che essa possiede, computando i 28 milioni della nuova sovvenzione, i mezzi necessari per eseguire il programma della Conferenza di Lucerna, secondo i piani che gli servirono di base.

" 2. Che le quote parti di sovvenzione attese dalla Germania e dall'Italia siano officialmente promesse, e che le sovvenzioni supplementari decretate dai Cantoni e dalle Società svizzere, per l'ammontare di otto milioni, meno il sus-

sidio federale da accordarsi, siano annunciate e garantite in modo assoluto ed in una forma approvata dal Consiglio federale.

" 3° Che la Compagnia del Gottardo abbia a dichiararsi, in modo obbligatorio per essa, che riconosce come tassa massima, per il servizio diretto fra la Svizzera e l'Italia, le tasse massime fissate dall'articolo 8 del trattato internazionale del 1869 pel servizio di transito fra la Germania e l'Italia, e che rinunci in conseguenza alle tasse più elevate che sarebbe stata in diritto di percepire in virtù di alcune delle concessioni cantonali. „

Inoltre, il governo sarà autorizzato a firmare l'atto relativo di obbligazione, ed anche, dietro richiesta del Consiglio federale, a riconoscere la obbligatorietà del pagamento della parte non ancora versata della prima sovvenzione. Circa alla parte finanziaria, cioè riguardo al modo di procurarsi e di rifondere i fr. 600,000, il governo presenterà un rapporto soltanto allora che saprà in modo sicuro in quali termini dovrà essere pagata detta somma.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 25. — Le truppe turche accampate a Buyukderé si sono ritirate verso le alture di Maslack, fra Buyukderé e Pera, ma i russi non occuperanno Buyukderé.

Osman pascià fu nominato comandante della guardia imperiale.

Londra, 26. — Il *Morning Post*, rispondendo agli articoli dell'*Agenzia Russa* e del *Nord*, dice: « La Russia crede di avere diggià l'impero d'Oriente nelle sue mani, ma le si deve dire che essa mira ad una cosa che trovasi già in possesso dell'Inghilterra, e che questa non lascierà che le sia tolta senza combattimento. »

Lo *Standard* ha da Berlino:

« I principi di Battenberg fanno dichiarare nei giornali dell'Assia che nessuno di essi fu mai candidato al trono di Bulgaria. »

Lo stesso giornale ha da Pietroburgo che il generale Ignatieff si reca a Vienna, in seguito alle inquietudini destate dall'attitudine dell'Austria.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

« Confermasi che la Russia non ha ancora risposto all'Inghilterra. La Russia si sforza, insieme alla Germania, di guadagnare l'Austria e di isolare l'Inghilterra. »

Filadelfia, 26. — Un incendio distrusse ieri sera 35 edifici occupati da Case di commercio. Le perdite sono calcolate ad un milione di dollari.

Parigi, 26. — Le nomine del marchese di Gabriac ad ambasciatore di Francia presso il Vaticano, e di Duchatel a ministro di Francia a Bruxelles sono definitive.

Costantinopoli, 26. — Oggi il granduca Nicolò e il Sultano si sono scambiati le visite, secondo il programma stabilito.

I russi si fortificano nelle posizioni di Tchorlou, mentre la flotta inglese di Besika continua a ricevere munizioni e viveri.

I russi sono attualmente più disposti a fare di Tirnova la capitale della Bulgaria, in luogo di Filippopoli.

Versailles, 26. — Il Senato approvò il bilancio delle entrate.

Parigi, 26. — La Commissione del bilancio decise ad unanimità di ristabilire puramente e semplicemente i crediti come erano stati primitivamente adottati dalla Camera.

Parigi, 26. — Il *Temps* dice che la riunione del Congresso fallì in seguito al rifiuto dell'Inghilterra, e soggiunge che la Francia ha dichiarato fino dal primo giorno che non prenderebbe parte al Congresso se non vi fossero rappresentate tutte le potenze firmatarie del trattato del 1856. Il *Temps* dice che l'Inghilterra ha domandato che il programma del Congresso fosse scritto e sottoposto alla firma delle grandi potenze prima della riunione del Congresso.

Parigi, 26. — Il *Soir* dice che il Consiglio dei ministri riunitosi stamane affermò nuovamente la decisione di mantenere una stretta neutralità, di non prendere parte al Congresso se non nel caso che tutte le potenze vi sieno rappresentate, e di mantenere quest'attitudine malgrado le seduzioni o le minaccie.

Vienna, 26. — Il generale Ignatieff è giunto oggi a Vienna.

Berlino, 26. — Achenbach, ministro del commercio, ha dato ieri sera le sue dimissioni.

Pietroburgo, 26. — Il *Regierungs Bote* pubblica la lettera spedita dal papa allo Czar per notificargli la sua esaltazione al trono pontificio. Sua Santità esprime la speranza che i cattolici russi si mostreranno fedeli allo Czar. L'imperatore rispose in senso amichevole.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto di uffiziale della segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere in Milano, retribuito coll'annuo stipendio di lire 2200.

Questo ufficiale è specialmente incaricato della Biblioteca dell'Istituto e della pubblicazione degli Atti accademici; deve disporre i materiali per la stampa, a lui dati dai segretari, e compiere le altre mansioni segnate dal regolamento interno.

Le istanze dovranno essere indirizzate a questa Presidenza in Milano, palazzo di Brera, non più tardi del 15 aprile venturo, ed essere munite dell'atto di nascita del ricorrente, degli attestati comprovanti gli studi fatti e i servigi da lui prestati, la sua buona condotta morale e le altre speciali cognizioni letterarie e bibliografiche.

Il Presidente: CARLO DI BELGIOJOSO.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 17 al 23 febbraio 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 dicembre 1877 la popolazione di Roma era di 282,214 abitanti, compresi 6746 militari.

Dal 17 al 23 febbraio 1878 in Roma si ebbero 15 emigrazioni e 172 immigrazioni, 60 matrimoni, 181 nascite e 227 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 12 emigrazioni e 114 immigrazioni, 20 matrimoni, 156 nascite e 180 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 17 al 23 febbraio 1878 la temperatura massima fu di centigradi 15,2 e di 3,4 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 12,5 e di 6,0 la temperatura minima.

Uragano. — La *Gazzetta Livornese* del 25 scrive:

Il vento impetuosissimo di libeccio che imperversa da 2 giorni, è stato cagione, nella notte di sabato, di gravi danni nel nostro nuovo porto. Il cutter *Veloce*, comandato dal capitano Pisani, e la

tartana *Emilio*, padron Passaglia, andaron perduti. Qua e là si verificarono leggiere avarie in parecchi bastimenti ancorati nel porto suddetto. La capitaneria si diede ogni premura perchè venissero con sollecitudine somministrati gli ormeggi alle navi pericolanti.

L'equipaggio del piroscafo *Murano* con gli uomini della capitaneria furono in tempo a prestar soccorso al vapore inglese *Marbella*, ancorato presso il ponte girante, cui la furia del vento avea strappato gli ormeggi di poppa.

Ci è grato annunziare che, in mezzo a tanta confusione e a tanto spavento, non si ebbe a deplorare alcuna vittima. A questo felice esito contribuirono eziandio il delegato di pubblica sicurezza addetto all'uffizio marittimo e le guardie da lui dipendenti, che insieme a molti marinari si recarono sollecitamente sul luogo del pericolo e prestarono anch'essi i più efficaci soccorsi.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta Provinciale di Bergamo* del 25 che il signor Andrea Galletti, per onorare la memoria della sua consorte, inviò la somma di lire 200 alla Commissione direttiva dell'Asilo infantile di Santa Chiara.

— Il *Corriere del Lario* di Como del 25 annunzia che l'estinto ragioniere Ajani col suo testamento olografo lasciò lire 200 alla Società di mutuo soccorso fra gli operai di Como, alla quale era ascritto.

Incendio. — Da San Michele nel Trentino scrivono alla *Perseveranza* del 26, che un grande incendio è scoppiato nel bosco della Paganella, ramo laterale della catena del Noce, che corre verso l'Adige. Il danno si fa ascendere ad oltre 150,000 franchi.

Sinistro marittimo. — L'*Osservatore Triestino* ha dalla Nuova Orleans in data del 6 corrente:

Il brigantino italiano *Primo*, capitano Cardone, partito il 26 febbraio da qui per Gibilterra con un carico di 1165 barili olio di cotone e 3600 doghe, mentre andava rimorchiato fuori del Passo sud-ovest, rimase arenato. Il brigantino strappò tutte le sue gomene, compreso il gherlino da rimorchio. Essendo sicuro, il vapore rimorchiatore se ne andò, coll'intenzione di ritornarvi alla mattina. Durante la notte il brigantino tornò a galla e derivò a terra. Il capitano e l'equipaggio allarmatisi lo abbandonarono, ed il brigantino medesimo derivò al largo, ma poi fu raccolto da un battello pilotiero a 25 miglia dalle foci del Mississipì, ricondotto alla barra, e di là in questo porto, ove giunse oggi; bastimento e carico sono in possesso dei piloti che ne fecero il salvataggio, avendone fatta la relativa domanda in via giuridica.

Commercio librario in Francia ed in Inghilterra. — Leggiamo nel *Publisher's Weekly* che nel 1877 la Francia esportò per un valore di 14,268,250 franchi di libri scritti in lingua francese, vale a dire per 577,111 franchi di più che nel 1876, anno in cui quella esportazione ammontò a 13,691,131 franchi.

Il valore dei libri scritti in lingue straniere od in lingue morte che la Francia esportò nel 1877 fu di 1,826,652 franchi, cioè superiore di 256,114 franchi alla esportazione del 1876 che fu solamente di 1,570,538 franchi.

Durante lo stesso anno 1877 dall'Inghilterra furono esportati libri per il complessivo valore di 896,319 lire sterline (22,407,975 franchi), vale a dire per 14,480 lire sterline (362,000 franchi) di più che nel 1876, anno in cui la esportazione di libri ammontò soltanto a 881,839 lire sterline (22,045,975 franchi).

Movimento del porto di Costantinopoli. — La *Gazzetta di Genova* del 16 scrive che durante l'anno 1877 sono arrivati nel porto di Costantinopoli 10,629 bastimenti della staza complessiva di tonnellate 2,606,385, cioè 2468 vapori di tonnellate 1,950,798 e 8161 velieri di 625,587 tonnellate.

Parteciparono specialmente in questo movimento gli inglesi con 1317 vapori di 1,043,064 tonnellate e 143 velieri di 56,188 tonnellate; i greci con 42 vapori di 17,535 tonnellate e 1544 velieri di 240,852 tonnellate; gli ottomani con 51 vapori di 22,032 tonnellate e 1798 velieri di 176,204 tonnellate; gli austro-ungarici con 164 vapori di 178,848 tonnellate e 36 velieri di 12,407 tonnellate; i francesi con 149 vapori di 151,384 tonnellate ed un veliero di 390 tonnellate; gli italiani con 65 vapori di tonnellate 58,964 e 159 velieri di 55,805; i russi con 24 vapori di 17,660 tonnellate e 117 velieri di 12,987 tonnellate.

Decessi. — Il *Figaro* del 23 scrive che il decano dei sindaci della Francia, il venerabile signor Kerroux, cavaliere della Legione d'Onore e sindaco di Pleumeur-Gautier, è morto nella grave età di cento anni ed otto mesi. L'estinto amministrava quel comune da oltre cinquant'anni.

— Madama Olimpia Rossini, nata Pelissier, è morta a Passy, presso Parigi, in età di 78 anni. La signora Pelissier aveva sposato il celebre compositore del *Barbiere* e del *Guglielmo Tell* dopo che questi era rimasto vedovo della Colbrand, cantante di bella fama.

— L'ultimo corriere della China reca la notizia che monsignor Giuseppe Chauveau, vicario apostolico del Tibet, cessò di vivere a Tatsien-Lou il 21 dicembre 1877, in età di 61 anno.

— L'*Indépendance Belge* del 24 corr. annunzia che l'on. Carlo Liedts, ex-ministro dell'interno, ex-ministro delle finanze, ex-presidente della Camera dei rappresentanti ed ex-governatore della Società generale per favorire i progressi dell'industria nazionale belga, è morto il 21 marzo a Bruxelles in età di 76 anni.

— Al *Journal des Débats* del 25 scrivono da Francoforte che il dottor Roberto De Mayer, scienziato tedesco, al quale si deve la scoperta dell'equivalente meccanico del calore, è morto ad Eidelberga.

— L'*Indépendance Belge* del 25 annunzia la morte del signor Augusto 't Kindt, inviato straordinario e ministro plenipotenziario in ritiro.

— La *Voce della Verità* del 27 annunzia che, il giorno prima, nell'ancor vegeta età di 50 anni, cessò di vivere monsignor Ambrogio Notain Darauni, arcivescovo di Adana nelle parti degl'infedeli, procuratore generale della Nazione Maronita, e superiore del Collegio ed Ospizio dei maroniti in Roma.

— Dalla *Provincia* di Treviso si annunzia che il vescovo di quella città e diocesi, monsignor Pietro Sarzetto, è morto in età di 78 anni.

Pelli di pesci. — Il *Journal Officiel* scrive che alla esposizione marittima che ebbe luogo nel 1877 all'acquario di Westminster furono esposte delle pelli di pesci conciate, e suscettibili di essere adoperate a molti usi. Infatti vi erano delle pelli di anguille preparate per i valigiai e sellai, delle pelli di pesci piatti per i guantai, e delle pelli di pesce-cane larghe un metro e lunghe tre metri che gareggiavano con il migliore cuoio da calzolai.

Lo stesso espositore aveva pure inviate da Cristiania delle striscie di pelle di balena lunghe diciotto metri e destinate a servire di coreggie di trasmissione per le macchine.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 marzo 1878 (ore 16 40).

Dominio di venti forti e maestrali a Moncalieri, ad Ancona e nell'Italia meridionale; fortissimi sui golfi dell'Asinara e di Na-

poli. Tramontana forte presso Genova e a Po di Primaro. Mare generalmente agitato; tempestoso presso Capri; grosso a Porto-torres. Barometro stazionario nelle Marche, nella Comarca e in gran parte della Sicilia; abbassato di 2 mm. nel sud della penisola; alzato di 5 mm. in Piemonte e in Liguria e fino a 3 mm. altrove. Cielo coperto sull'Adriatico superiore e centrale, nella Comarca, a Cagliari e a Palermo; minaccioso a Napoli e sulle isole; piovoso presso il Gargano; calmo a Pietroburgo, in quasi tutta la Gran Bretagna e in Austria. Neve a Praga. Nel periodo decorso colpi di vento e burrasche, specialmente sul Tirreno. Pioggia e neve alla Palmaria, in molti paesi della Toscana, a Civitavecchia, a Roma, a Po di Primaro, presso Rimini e ad Urbino. All'ora 1 pomeridiana di ieri forte burrasca da nord-est con neve e mare tempestoso per un'ora a Porto Maurizio. Domineranno venti da maestrale a levante freschi e anche forti in diversi punti dell'Adriatico e in alcuni del Jonio e del basso Tirreno. Tempo vario con piogge nel sud della penisola.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 marzo 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,9	755,6	756,3	760,9
Termomet. esterno (centigrado)	1,7	9,0	10,0	4,6
Umidità relativa...	96	41	36	60
Umidità assoluta...	5,00	3,52	3,33	3,85
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 9	N. 23	N. 21	N. 14
Stato del cielo........	10. coperto	10. coperto	10. cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 10,3 C. = 8,2 R. | Minimo = 1,0 C. = 0,8 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 7,5 neve squagliata.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 marzo 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	77 75	77 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	85 60	85 55	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 50
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 05
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	845 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1990 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1184 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	437 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	658 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	677 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 35	109 10	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 51	27 46	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 98	21 96	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1878: 79 90 cont., 79 87, 90 fine.

Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 85 60.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI.

RETTIFICAZIONE.

L'avviso n. 1204, **Citazione per pubblici proclami** dei creditori del fallimento Scheldrik, autorizzata con decreto del tribunale di Genova del 19 dicembre 1876, e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 66, del 20 marzo 1878, deve essere rettificato così: alla linea 19 invece di – *Io sottoscritto usciere del tribunale di Genova*, deve dire – *Io sottoscritto Giuseppe Montebove, usciere del tribunale di Roma*, e in fine deve aggiungersi la firma di *Giuseppe Montebove, usciere del tribunale di Roma.* 1426

Istanza per nomina di perito.

I coniugi Maria Marella e Fiorenzo Lucarini, ammessi al gratuito patrocinio con ordinanza del 23 marzo 1872, n. 20 del campione, hanno fatto istanza all'ecc.mo presidente del tribunale di Frosinone per la nomina di un perito, onde stimare li seguenti fondi da espropriarsi alla di loro richiesta a carico del signor Giacinto Marella, di Villa S. Stefano:

1° Terreno in contrada Santa Maria, ai nn. 385, 386, 387 e 384, confinante con la strada pubblica, Bonomo Pio e lo stesso Marella.

2° Terreno in contrada Addentro, n. 1240, confinante la strada, Bernardino Rosa, Lanzi e Lucarini Ludovico e fratelli.

3° Terreno in contrada Fontana Nuova, al n. 1436, confinante col Capitolo di S. Maria, Niccolucci, Arduini, ecc.

4° Terreno in contrada Valle di San Giovanni, col num. 1766, confinante col fosso, il Capitolo di Santa Maria e la Cappella Testa, salvi, ecc.

5° Terreno in contrada Valle Fredda, col n. 1812, confinante col fosso, Bonomo Irene fu Agostino e Leo Luigi fu Francesco, ecc.

6° Terreno in contrada Ferraro, coi nn. 2151 e 2152, confinante con Jorio Niccola fu Innocenzo, Bonomo Giovanni fu Francesco e Marella Giacinto, ecc.

7° Terreno in contrada San Sebastiano, col num. 1383, confinante colla strada pubblica, Bonomo Pio e Leo Celestino.

8° Terreno in contrada Vasca Martura coi nn. 313 e 314, confinante con il fosso, strada e Bonomo Giovanni, ecc.

9° Terreno in contrada Quanali, coi nn. 368, 369, 371, confinante col fosso, la Cappella Testa, Pedacci di Prossedi, la strada, e Bravo Lorenzo, ecc.

10. Casa composta di due piani in via Pasquini, coi nn. 10 e di mappa 165, confinante la strada a due lati, chiesa, gli eredi di Bonomo, e Perlini, ecc.

11. Casa posta al vicolo degli Archetti ai num. 2 *bis* e 2 *ter*, di mappa 174-L, composta di un pian terreno e primo piano, confinante da tre lati la strada, ecc.

Frosinone 11 marzo 1878.

1392 GIACINTO NARDUCCI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Fallimento di VOLPONI ALESSANDRO *e* TESORI ERNESTO, *negozianti di mercerie in Roma, via Madonna dei Monti, numero* 109.

Con ordinanza del signor giudice delegato agli atti del suddetto fallimento è stato fissato il giorno 20 del prossimo mese di aprile, alle ore 10 ant., nella camera di consiglio del detto tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, per procedere alla verifica dei crediti.

S'invitano quindi i creditori tutti di esso fallimento a presentare preventivamente i loro titoli di credito nelle mani di uno dei sindaci definitivi signor Dolazza Alessandro, in via Campo Marzio, n. 48, e Ungania Giuseppe, vicolo del Governo Vecchio, n. 8, se non preferiscono di depositarli in cancelleria.

Roma, 25 marzo 1878.

1414 Il vicecanc. O. GIORDANO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Fallimento di LIBERATI MICHELE, *negoziante di colori in Roma, via Cesarini, n.* 7.

Il signor giudice delegato agli atti di detto fallimento con sua ordinanza ha fissato il giorno 17 del prossimo mese di aprile, alle ore 11 ant., nella camera di consiglio del suddetto tribunale, posto in via Apollinare, num. 8, onde procedere alla verifica dei crediti.

Si invitano quindi i creditori tutti di esso fallimento ad esibire i loro titoli di credito nelle mani del sindaco definitivo signor Fabi Maurizi Giuseppe, via Banchi Nuovi, n. 59, se non preferiscono di depositarli nella cancelleria del tribunale suddetto.

Roma, 25 marzo 1878.

1412 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO. 1425

Ill.mo signor Presidente del Tribunale civile di Frosinone.

Il sottoscritto procuratore del signor Carlo Mobilj richiede V. S. affinchè voglia nominare un perito per la stima dei fondi da subastarsi a danno di Angelo Maria Marconia di Veroli, e descritti nell'atto di precetto del giorno 17 gennaio 1878.

CARLO KAMBO avv. proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Fallimento della Ditta TADDEI FRANCESCHI e Comp. *rappresentata da* FERDINANDO FRANCESCHI, *negoziante di lumi in Roma, via dei Cestari, n.* 45-A.

Il signor giudice delegato agli atti di detto fallimento con sua ordinanza ha fissato il giorno 15 prossimo mese di aprile, alle ore 11 ant., nella camera di consiglio del tribunale suddetto, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti.

Si invitano quindi i creditori tutti di esso fallimento ad esibire preventivamente i loro titoli di credito nelle mani di uno dei sindaci definitivi sig. Cuciniello Carlo, in via della Mercede, numero 11, e avv. Garrone Ernesto, in via Paola, n. 26, se non preferiscono di depositarli nella cancelleria di detto tribunale.

Roma, 25 marzo 1878.

1413 Il vicecanc. O. GIORDANO.

TENORE DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Torino, su ricorso delli Lucia Borgarello, cav. prof. Francesco, Luigia e Virginia madre e figli Neyrone, residenti la madre e la Luigia in Cambiano, il cav. Francesco in Torino, e la Virginia in Mondovì, con suo decreto in data 1° marzo 1878 ha dichiarato essere succeduti all'ingegnere Luigi Neyrone fu Giuseppe, morto *ab intestato* il 22 aprile 1877, la di lui madre Lucia Borgarello vedova Neyrone, il di lui fratello prof. Francesco Neyrone, e le di lui sorelle Luigia e Virginia Neyrone, moglie la 1ª di Giovanni Ronco, nubile la 2ª, e spettare in conseguenza alla madre tre noni della di lui eredità e due noni ciascuno al fratello ed alle sorelle prenominati; autorizzando perciò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il chiesto tramutamento del certificato n. 611042 intestato all'ingegnere Luigi Neyrone fu Giuseppe, ora defunto, della rendita di lire 500 sul Debito Pubblico dello Stato, in una cartella d'eguale rendita al portatore, e questa rimettere alli di lui eredi, e di pagare alli stessi l'ammontare del buono o vaglia del Tesoro, consolidato 5 0|0, in data 20 gennaio 1877, rilasciato pure a favore del suddetto Luigi Neyrone fu Giuseppe, per la somma di lire 434, dichiarando la sullodata Direzione sufficientemente scaricata colla quitanza che ne sarà rilasciata dalli interessati o chi per essi.

Torino, 11 marzo 1878.

1212 GILI caus. c°

AVVISO. 1404
(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri nel giudizio di spropriazione promosso da Guttaroni Lucia, vedova Casseri, di Velletri, ammessa al gratuito patrocinio,

Contro

Di Bernardino Domenico, pure di Velletri,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 2 maggio 1878 avrà luogo il 6° incanto per la vendita dei fondi seguenti posti nel territorio di Velletri:

1. Vigna e canneto, con casa d'uso, in contrada Colla Scarano, di ettari 4 76, coi numeri di mappa 661, 662, 663, 665 e 666; confinanti la strada, Mammuccari Giovanni ed Antonelli Giovanni Battista.

2. Vigna e canneto con casa d'uso, in contrada Rioli, di ettari 1 79 40, coi numeri di mappa 402, 403 sub. 1 2 3, 404 sub. 1 2, 406, 407 e 408 sub. 1 2; confinanti lo stradone di S. Anatolio, Guttaroni Fortunato e Catullo Francesco.

3. Vigna e canneto in contrada Sant'Anatolia, di are 64 30, coi numeri di mappa 407 e 408 sub. 1 e 2, confinanti lo stesso Catullo.

L'incanto si aprirà in un sol lotto sul prezzo complessivo di lire 4939 47, ma se non vi fossero oblatori sarà continuato l'esperimento d'asta nella stessa udienza in 4 lotti separati che si apriranno sui rispettivi prezzi, cioè: il 1° per lire 560 97, il 2° per lire 793 62, il 3° per lire 2692 05, ed il 4° per lire 892 83; tenuto conto che i due primi lotti risguardano il primo fondo descritto e dal perito diviso in due sezioni.

La somma da depositarsi per le spese è di lire 400 oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 2 marzo 1878.

Il vicecanc. BOGGIANI.

TENORE DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Torino, su ricorso del teologo sacerdote Cipriano Mottura fu Michele Antonio, residente in Torino, con suo decreto 5 marzo 1878 ha dichiarato concorrere nell'esponente sacerdote Cipriano Mottura fu Michele Antonio la qualità d'unico erede universale testamentario della propria zia Luigia Bussi fu Stefano Giuseppe, e conseguentemente autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di operare la traslazione ed il tramutamento in cartelle del Debito Pubblico in capo al ricorrente teologo Cipriano Mottura, maggiore d'età, de' certificato sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, portante il n. 42172, della rendita di lire 530, in data 28 ottobre 1871, inscritta a favore di Bussi Luigia fu Stefano Giuseppe, nubile, domiciliata a Sommariva Bosco, dichiarando la prefata Direzione Generale del Debito Pubblico sufficientemente liberata e scaricata mediante ricevuta del ricorrente o di persona munita di speciale mandato.

Torino, 11 marzo 1878.

1213 GILI caus. c°

TRIBUNALE CIVILE DI ACQUI.
PROVINCIA DI ALESSANDRIA.
(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso sporto all'ill.mo tribunale civile d'Acqui da Fortunato Luigia moglie a Bobbiero, residente a Monastero (Acqui), ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 25 novembre 1876, onde fare dichiarare la assenza di Visconti Clara fu Giuseppe, da Denice, il prelodato tribunale, conformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero 10 dicembre 1876, mandò con suo decreto 27 stesso mese assumere informazioni per gli effetti di cui all'articolo 23 e seguenti del Codice civile.

750 Caus. COSTA proc. ufficioso.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Roma.

Ad istanza dell'ill.mo signor procuratore generale presso la Corte dei Conti, domiciliato nel suo ufficio nella Corte stessa,

Io Colombi Cristoforo, usciere presso il tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato al signor Domenico Amato, quale figlio ed erede di Amato Vincenzo, ex-ricevitore del Registro in Castel Vetrano ed in Mazara, d'ignota residenza, domicilio e dimora, a mente dell'art. 141 Codice di procedura civile, il ricorso del procuratore generale istante che chiede la revocazione delle decisioni proferite dalla terza Sezione della Corte dei Conti nell'udienza del 18 giugno 1873, 19 maggio 1870, 16 febbraio 1871, 26 ottobre 1873 e 13 maggio 1875, relative ai conti dell'esercizio 1874 a tutto il 1878 resi dal nominato contabile Amato Vincenzo pel ramo Demanio ed imputando a ciascuno dei detti conti la quota di debito che ai medesimi si riferisce, condanni l'Amato stesso al pagamento della somma di lire 1505 38 e relativi interessi in lire 16 40 e le spese occorse per gli atti anteriori, nonchè alle spese tutte del presente giudizio ed autorizzi l'alienazione di tanta parte delle rendite quanto basti pel totale soddisfacimento del debito sopra descritto — Ed il decreto della 3ª Sezione della Corte dei Conti, che ammettendo il ricorso stesso, ordina sia comunicato al signor Amato Vincenzo, e per esso il suo erede Domenico Amato, con facoltà al medesimo di prendere visione dei documenti depositati unitamente al ricorso nella segreteria della Corte dei Conti, e ciò pel termine di giorni quindici da oggi.

Roma, il giorno 25 marzo 1878.

1405 COLOMBI CRISTOFORO usciere.

AVVISO. 1403
(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri nel giudizio di spropriazione promosso da Antinori dott. Cesare, Emilia ed Anna, e dott. Giovanni, di Macerata,

Contro

Villa Don Paolo, di Sezze,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 2 maggio 1878 avrà luogo il 7° incanto per la vendita del fondo seguente:

Terreno seminativo, già boschivo ed in parte vitato, con casetta rurale ed un'alta torre, in contrada La Torre di Pane, territorio di Sezze, di ettari 12 97 e coi numeri di mappa 1265, 1287, 1288 e 1289, gravato del tributo di lire 91 25, confinante il patrimonio De Magistris, La Penna Simone, il fosso ed il marchese Casali.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 4123 99, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 5.

Il deposito da farsi per le spese è di lire 400 oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 2 marzo 1878.

Il vicecanc. BOGGIANI.

FALLIMENTO

di DARMINI GASPARE, *negoziante di mercerie in Roma, via Banchi Nuovi, n.* 2, *ed abitante in via Baullari, n.* 9.

Il signor giudice delegato agli atti di detto fallimento ha fissato il giorno 19 prossimo aprile, alle ore 10 ant., nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere all'incominciamento della verifica dei crediti.

Si invitano quindi tutti i creditori di esso fallimento ad esibire preventivamente i loro titoli di credito in mani del sindaco definitivo sig. Falcioni Felice, abitante in piazza Pozzo delle Cornacchie, n. 17, se non preferiscono di depositarli nella cancelleria del detto tribunale.

Roma, 25 marzo 1878.

1415 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMENSE

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di aprimento del terzo ed ultimo tratto della strada roteabile da Borgotaro per Campi a Centocroci, della lunghezza di metri 4880.

Nel giorno 13 aprile prossimo venturo, alle ore 11 del mattino, in una sala degli uffici in Parma dell'Amministrazione provinciale, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto della provincia di Parma, od a chi per esso, si terrà, a ministero del notaro sottoscritto, un pubblico incanto per appaltare i lavori predetti.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 62,453 21.

L'asta avrà luogo ad estinzione di candela vergine secondo le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852.

Chi vorrà concorrere all'asta dovrà presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un ingegnere o ispettore capo governativo o provinciale, ed altro di moralità rilasciato dal sindaco.

Non saranno ricevute offerte in ribasso minori di lire cinquanta, e non si procederà ad aggiudicazione se non vi saranno almeno due concorrenti.

La cauzione provvisoria per offrire all'asta è fissata in lire 3000, da prestarsi in numerario, in cartelle del Debito Pubblico al prezzo di Borsa o del Prestito Provinciale.

Il termine per presentare offerte in ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di deliberamento scadrà a mezzodì del 29 aprile stesso.

I lavori incomincieranno subito dopo il loro tracciamento e si daranno compiuti entro e non più tardi di due anni.

Il pagamento del prezzo sarà fatto in quattro anni in ragione non maggiore di lire sedicimila all'anno, pagabili in due rate, e verranno corrisposti allo imprenditore i relativi interessi nella ragione scalare del sei per cento pel tempo che decorrerà dal compimento dei lavori al pagamento dell'ultima rata.

Sono a carico del cottimante tutte le spese di contratto, bolli, copie, e dei certificati di pagamento.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio in Borgotaro.

I documenti tutti relativi al presente appalto si trovano ostensibili a chiunque nello studio del notaro sottoscritto, situato in Parma, vicolo Palmia, n. 23, in tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 9 del mattino alle tre pomeridiane.

Parma, 25 marzo 1878.

1398 D. VOLPI.

COMMISSIONE AMMINISTRATRICE DEGLI OSPIZI
di S. Mª in Aquiro e SS. Quattro Coronati

AVVISO D'ASTA.

D'appresso l'autorizzazione riportatasi dalla competente autorità, si fa noto che il giorno 11 aprile prossimo, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Commissione posta in via S. Chiara, n. 14, avanti il presidente, o chi per esso, avrà luogo l'asta pubblica a schede segrete scritte in carta da bollo di lire una, per la vendita di tre fondi urbani, ossia un fondo e due porzioni di fondo, posti in via Garibaldi ai civici nn. 38 al 48, di libera proprietà del Conservatorio Pio al Gianicolo, come alla perizia giurata che sarà ostensibile nella ripetuta segreteria.

L'asta si aprirà sulla somma di lire centoventiduemila ed i concorrenti non potranno essere ammessi all'incanto senza il contestuale versamento di lire 12,200 a titolo di deposito, e di lire 7320 per le spese approssimative, salva la liquidazione finale.

Chi avrà fatto migliore offerta rimarrà aggiudicatario.

Il tempo utile a presentare le migliorie del ventesimo (fatali) scade il giorno 29 aprile stesso alle ore 12 meridiane.

Allorchè si addiverrà all'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario all'atto della stipulazione dell'istrumento che sarà fatto per mano di notaro sborserà contestualmente il relativo prezzo.

Tutte le spese degli atti concernenti l'asta, delle loro copie, compresi gli avvisi a stampa, marche da bollo, contratto e tasse di bollo e registro, sono totalmente a carico dell'acquirente.

Dalla Segreteria della Commissione, Roma, li 26 marzo 1878.

Il Presidente: FRANCESCO PALLAVICINI.

1424 *Il Segretario:* AVV. BALDACCHINI.

LA PREVIDENTE
SOCIETÀ MUTUA DI ASSICURAZIONE SULLA VITA DELL'UOMO
costituita legalmente in Arezzo

Sono invitati i sottoscrittori della Società *La Previdente* ad intervenire all'assemblea generale, 1ª convocazione, che avrà luogo nella sede della Società, Arezzo, via Madonna del Prato, n. 14, primo piano, la mattina del dì 6 aprile 1878, a ore 11 precise, per il seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Comitato di sorveglianza sugli affari sociali.

2° Elezione dei membri componenti il Comitato di sorveglianza.

Arezzo, li 22 marzo 1878.

Il Presidente: Cav. PIETRO MORI.

N.B. Non intervenendo 100 sottoscrittori rimane stabilito che la 2ª convocazione si terrà la mattina del 7 aprile 1878, alla medesima ora. 1395

MUNICIPIO DI COSENZA

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto rende di ragion pubblica che alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato 13 p. v. aprile, in questo palazzo municipale, ed avanti al sindaco, o chi per lui, si procederà allo appalto dei lavori per la costruzione del primo tratto della strada di circonvallazione a valle della città, dalla risvolta del Corso Guicciardi per la sinistra del Crati fino al ponte S. Lorenzo inclusivo, giusta il progetto redatto dall'Ufficio tecnico municipale addì 26 aprile 1877, approvato dalla Prefettura il dì 8 febbraio corrente anno.

S'invita perciò chiunque aspiri a detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le sue offerte a ribasso nella ragione non minore di centesimi 25 per ogni 100 lire sulla somma di lire 51,719, stabilita come base dell'asta, e che corrisponde all'importo dei lavori giusta la stima allegata al progetto, esclusa la travata metallica e le espropriazioni, cui si provvederà direttamente dall'Amministrazione.

Si avvertono gli aspiranti:

a) Che l'asta seguirà col metodo della candela vergine, e sotto l'osservanza delle norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

b) Che per essere ammessi a licitare bisognerà produrre prima di aprirsi l'asta un certificato d'idoneità all'appalto in parola, rilasciato dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico governativo o provinciale, di data non anteriore a sei mesi, e depositare entro il giorno antecedente alla gara nella segreteria del comune la somma di lire 3000 in biglietti di Banca o titoli al portatore, a guarentigia dell'aggiudicazione.

c) Che la cauzione definitiva da prestarsi dall'ultimo deliberatario alla stipula dell'istromento, nei modi espressi dal capitolato speciale, è di lire 6000 parimenti in biglietti di Banca o titoli al portatore.

L'impresa rimane vincolata all'osservanza del progetto d'arte surriferito con tutti i suoi allegati, visibile nella segreteria comunale durante le ore di ufficio, e fino al dì degli incanti.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione definitiva, stipulare analogo contratto pubblico e presentare la cauzione predetta, sotto pena di perdere la somma depositata, salvo facoltà all'Amministrazione di procedere ad un nuovo appalto in danno.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

I lavori saranno incominciati dopo regolare consegna che ne sarà fatta all'appaltatore per darli compiuti nel termine di mesi 10, salvo per le spalle del ponte, le quali dovranno essere compite entro giorni 90 dal dì della consegna, la quale potrà anche esser fatta separatamente.

Le spese tutte inerenti all'appalto, incluse quelle di registro, a carico dello appaltatore.

Dal Palazzo Civico, li 20 marzo 1878.

Il Sindaco: MARTIRE.

1399 *Il Segretario:* MOSCIARO.

MUNICIPIO DI GUSPINI

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo incanto tenutosi nel giorno 14 del mese corrente per la vendita del lotto ex-ademprivile Montemajore, si rende noto che si addiverrà ad un secondo incanto, ancorchè si presenti un solo offerente, per cui nel giorno due del mese di aprile 1878, alle ore dieci antimeridiane, in una delle sale del Municipio, avanti il sindaco e Giunta municipale, si addiverrà allo incanto per la vendita del lotto ex-ademprivile Montemajore, della superficie di ettari 568, are 24, centiare 70, a seconda dell'atto consigliare 21 ottobre 1877 approvato dalla Deputazione provinciale con decreto 13 dicembre stesso anno, divisione 2ª, sezione 1ª, n. 31333/209-9, come in appresso.

1° Il lotto comunale Montemajore è reso venale sulla base di lire 69,343 22, giusta la perizia stabilita dai tecnici governativi per lo scorporo dei terreni ademprivili 28 gennaio 1868, approvata dal signor prefetto della provincia nel 1° febbraio stesso anno.

2° L'esperimento dell'asta si terrà col metodo della candela vergine.

3° Gli offerenti per esservi ammessi dovranno fare un deposito interinale di lire 3500 presso il presidente dell'asta in numerario o biglietti delle Banche consorziate.

4° Le offerte in aumento non potranno essere minori del 5 0|0 sulla base d'incanto.

5° Il termine utile per presentare offerte in aumento sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo uffizio comunale.

6° La somma da pagarsi risultante dal verbale di definitivo deliberamento si eseguirà interamente all'atto del rogito del contratto.

7° Questo dovrà stipolarsi nel termine di giorni otto successivi a quelli della annunziata aggiudicazione al deliberatario.

8° Le spese tutte inerenti agli incanti, nonchè di contratto e di registro sono a carico dello stesso deliberatario.

Guspini, li 18 marzo 1878.

1396 Per la Giunta — *Il Sindaco:* FANARI.

CONGREGAZIONE DI CARITA' DI MANTOVA

Avviso di secondo incanto

a termini abbreviati in seguito ad offerta di miglioria.

Essendo state presentate entro il termine fissato coll'avviso di scadenza dei fatali 4 corrente, n. 389, offerte di aumento del ventesimo sui prezzi, pei quali, in esito all'asta tenutasi nel giorno 28 febbraio p. p, vennero provvisoriamente aggiudicate le novennali affittanze decorribili dal 29 settembre p. v. dei qui sotto indicati due poderi, di proprietà delle Pie Case di Ricovero e di Industria amministrate da questa Congregazione di Carità; il sottoscritto rende noto che nel giorno di giovedì 4 (quattro) del prossimo venturo mese di aprile 1878, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in quest'ufficio, posto in Mantova nel vicolo Certosini, al n. 1, il nuovo incanto per aggiudicare definitivamente le suddette affittanze giusta il disposto degli articoli 99 e 100 del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Tale incanto sarà tenuto col metodo della estinzione delle candele seguendo le relative disposizioni del succitato regolamento, e verrà aperto in base ai prezzi od annui canoni di affitto di lire 5549 25 per il podere *Cavecchia-Frignana*, e di lire 12,216 75 per il podere *Caporala-Sana*. Le offerte d'aumento su tali prezzi, o sulle migliori offerte precedenti non potranno essere inferiori a lire 10 per il primo lotto, ed a lire 15 per il secondo.

Per essere ammesso alla gara ciascun concorrente dovrà depositare la somma di lire seicento (L. 600) per il podere Cavecchia-Frignana, e di lire milleduecento (L. 1200) per il podere Caporala-Sana, oppure comprovare di avere previamente effettuato simile deposito.

Si farà luogo ad aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo concorrente per ciascun lotto. In ogni caso però l'efficacia dell'aggiudicazione sarà subordinata all'approvazione della Congregazione di Carità e dell'autorità superiore.

Tutte le spese e tasse, dell'asta e dei contratti pei singoli lotti saranno a carico dei rispettivi deliberatari definitivi, i quali dovranno poi prestare idonea garanzia reale dell'esatto adempimento di tutti i patti della locazione-conduzione, giusta i relativi capitolati d'asta e d'affittanza, depositati in quest'ufficio, ove chiunque potrà prenderne ispezione prima dell'asta.

Immobili da affittarsi.

I. Il podere costituito dai fondi denominati *Cavecchia* e *Frignana*, aderenti e contigui l'uno all'altro, di qualità pressochè intieramente aratorii, alberati lungo i rivali di contorno e dotati di filari e viti, con poca parte di prato asciutto e di terreno pascolivo; della complessiva estensione censuaria di pert. metriche 496 31, ossiano ettari 49 63 10, ed in misura locale di mantovane biolche 158, tav. 13, salva ogni più precisa indicazione.

II. Il podere costituito dai fondi denominati *Caporala* e *Sana*, posti nel suddetto comune di S. Benedetto Po, ed anch'essi aderenti e contigui l'uno all'altro, di qualità in gran parte aratoria con poco prato asciutto e poco terreno pascolivo, e con una vasta risaia; della complessiva estensione censuaria di pert. met. 1089 76, ossiano ettari 108 97 60, corrispondenti in misura locale a mantovane biolche 347, tav. 19, salva ogni più precisa indicazione.

Mantova, dall'Ufficio della Congregazione di Carità, addì 22 marzo 1878.

Il Presidente: PERNETTI.

1417 *Il Segretario*: L. BOTTURI.

BANCO DI NAPOLI — SEDE DI FIRENZE

(2ª *pubblicazione*).

Il signor Cesare Martelli ha dichiarato di aver perduta la cartella di pegno di n. 5 titoli del Prestito Nazionale, della complessiva somma, valore nominale, di lire 5000, fatto in questa Cassa nel giorno 30 ottobre 1877, e ne ha chiesto il duplicato previa garanzia.

Si diffida chiunque ritenga detta cartella, o crede di avere dritto su di essa, farne consapevole la Direzione del Banco di Napoli, Sede di Firenze, entro due mesi da oggi, poichè spirato questo termine sarà dato il duplicato di detta cartella al richiedente a norma dei regolamenti.

Firenze, 26 marzo 1878.

1429 *Il Segretario Capo*: A. GUGLIELMI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 18 al 24 marzo 1878. 1422

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	214	990	45,860 71	333,943 86
Depositi diversi	68	118	243,821 07	216,682 95
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	32,013 20	68,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	30,900 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	1,250 »	1,157 78
Somme	.....	.....	322,944 98	650,684 59

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI SCROFANO

2° AVVISO D'ASTA per lo appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria che dall'abitato di Scrofano conduce alla strada di Santa Maria.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta tenuto il 14 marzo corrente per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria che dall'abitato di Scrofano conduce alla strada di Santa Maria, si rende noto al pubblico che in questa residenza municipale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, avrà luogo nel giorno 4 aprile prossimo, alle ore 10 antimeridiane, il secondo esperimento ad estinzione di candela vergine per l'appalto cui sopra, sulla somma di lire 5750 71, in base alle condizioni tutte determinate ed espresse nel primo avviso d'asta pubblicato il giorno 28 febbraio decorso, e con avvertenza che in questo secondo esperimento si darà luogo all'aggiudicazione anche con un solo offerente.

Il termine poi (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade alle ore 10 antimeridiane del 19 aprile 1878.

Dalla Residenza comunale, li 20 marzo 1878.

1368 *Il Sindaco*: PAOLO SERRAGGI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SONDRIO

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di privativa qui sotto descritte:

Ciascuna rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, Serie 2ª.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico per le inserzioni giudiziali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate:

1° Del certificato di buona condotta;
2° Della fede di specchietto;
3° Dello stato di famiglia;
4° Dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Specchio dimostrativo del reddito lordo presuntivo ottenuto dalle sotto indicate rivendite di privativa nell'ultimo triennio pel solo ramo tabacchi:

1. Nel comune di Sondrio, frazione di Ponchierà, del presuntivo annuo reddito lordo di lire 90, assegnata per la levata al magazzino di Sondrio, di nuova istituzione.

2. Nel comune di Sondrio, frazione di Mossini, del presuntivo annuo reddito lordo di lire 70, assegnata per la levata al magazzino di Sondrio, di nuova istituzione.

3. Nel comune di Berbenno, frazione di Regoledo, del presuntivo annuo reddito lordo di lire 70, assegnata per la levata al magazzino di Sondrio, di nuova istituzione.

4. Nel comune di Valmasino, frazione di Cattaeggio, del presuntivo annuo reddito lordo di lire 110, assegnata per la levata al magazzino di Morbegno, di nuova istituzione.

5. Nel comune di Teglio, frazione di Tresenda, del presuntivo annuo reddito lordo di lire 270 98, assegnata per la levata al magazzino di Tirano, di nuova istituzione.

Sondrio, li 15 marzo 1878.

1263 *Per l'Intendente*: PINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2 da istituirsi nel comune di Monte di Malo, via Priabona, assegnata per le leve al magazzino di Thiene, e del presunto reddito lordo di lire 100.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 15 marzo 1878.

1378 *L'Intendente*: PORTA.

N. 62.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di giovedì 18 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del secondo tronco della strada provinciale di seconda serie dalla nazionale Silana per Longobucco a Rossano, in provincia di Cosenza, compreso fra il vallone Forgiari (sez. 121 *della terza tratta del* 1° *tronco) e l'estremità della piazza di Longobucco, della lunghezza di metri* 6373 27, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 293,500.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 4 maggio 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità, rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del detto capitolato generale.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Cosenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 24 marzo 1878.

Per detto Ministero

1387 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 63.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 20 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di seconda serie dalla nazionale Silana per Longobucco a Rossano, in provincia di Cosenza, compreso fra Sant'Antonio di Cropalati ed il vallone Manche presso Paludi, della lunghezza di metri 10,254 37, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 234,714.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 1° maggio 1874 colle successive variazioni 16 settembre 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del detto capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Cosenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 25 marzo 1878.

Per detto Ministero

1393 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* — ROMA — Tip. EREDI BOTTA.